

Premio LEOOS: Tinazzi conferisce una borsa di studio a Mattia Faretta

Il 18 ottobre Tinazzi, storica cantina con sede a Lazise e due diverse tenute nella provincia di Verona, ha consegnato una borsa di studio a uno studente dell'Istituto Tusini di Bardolino in occasione della seconda edizione del Premio LEOOS che si è celebrata al Villaggio educativo Salesiani di Costermano (VR).

Verona, 20 ottobre 2025 – Si è svolta sabato 18 ottobre, presso il Villaggio educativo Salesiani di Costermano, la premiazione del **Premio LEOOS**, un riconoscimento dedicato ai giovani studenti che si stanno formando nei settori tecnici e meccanici. In questa occasione, Tinazzi, storica realtà vitivinicola del veronese e Sponsor dell'iniziativa, ha conferito una **borsa di studio per il percorso vinicolo a Mattia Faretta, studente dell'Istituto Tusini di Bardolino, per gli ottimi risultati conseguiti.**

Il Premio LEOOS, istituito da Oma 1971 – azienda con oltre 50 anni di esperienza nella progettazione e costruzione di macchine di confezionamento– si propone come **ponte tra scuola e impresa**, un invito ai ragazzi a credere nelle proprie capacità e a costruire il proprio futuro professionale con entusiasmo. Il premio, infatti, giunto alla sua seconda edizione, è un impegno concreto per valorizzare il talento e la passione delle nuove generazioni del territorio, poiché accompagna gli studenti verso il mondo del lavoro.

Il Premio LEOOS accende i riflettori sul **talento degli studenti**: vuole stimolare la passione per la meccanica e l'innovazione e rafforzare il legame tra scuola, impresa e territorio. In questo contesto, la partecipazione di Tinazzi assume un significato speciale: valorizzare gli studenti meritevoli e sostenere chi compie i primi passi nel mondo del settore vinicolo, incoraggiandoli a diventare protagonisti dell'innovazione di domani. Con la sua sede a Lazise e le sue tenute a Bardolino (Tenuta Valleselle) e in Valpolicella (Poderi Campopian), sin dalla fondazione alla fine degli anni '60 Tinazzi ha costruito un forte legame con la comunità della sponda veronese del Lago di Garda sostenendo iniziative volte alla promozione del territorio.

In particolare, da molti anni Tinazzi collabora con l'Istituto Tusini di Bardolino, essendo anche una delle cantine che ha contribuito nel 2019 proprio alla nascita del percorso vinicolo per gli studenti. Dall'avvio del percorso, inoltre, l'azienda ospita gli studenti dell'Istituto sia per brevi stage che per l'apprendistato duale, che prevede un vero e proprio contratto di lavoro retribuito.

*“Siamo orgogliosi di partecipare come sponsor a questo Premio – ha dichiarato **Francesca Tinazzi, Amministratore Delegato di Tinazzi** - perché rappresenta un'opportunità concreta per supportare i giovani talenti del territorio, incoraggiarli a credere nelle proprie capacità e farli avvicinare con passione al mondo del vino e alle professioni ad esso legate. Il settore vinicolo è in continuo mutamento, e per affrontare le sfide future servono*



TINAZZI

FAMILY WINES

competenze solide e uno sguardo attento all'innovazione. Per Tinazzi, sostenere le nuove generazioni significa investire nel futuro, nella crescita e nella capacità di innovare, valori che da sempre guidano la nostra azienda” ha concluso.

Il Premio LEOOS è un simbolo di dialogo tra tecnologia e formazione, innovazione e tradizione. La cerimonia di oggi ha confermato come questa importante iniziativa possa contribuire a sviluppare il potenziale dei giovani del territorio, offrendo loro strumenti concreti per diventare protagonisti del domani.

Per ulteriori informazioni: www.tinazzi.it

“Tinazzi” nasce nel 1968 e cresce nel tempo sotto la guida di Gian Andrea Tinazzi, oggi al timone della cantina insieme ai figli Francesca e Giorgio. Presente in oltre 50 mercati al mondo, la famiglia Tinazzi possiede 60 ettari di proprietà con tenute in diverse regioni d'Italia: dal Veneto (con Poderi Campopian in Valpolicella, Tenuta Valleselle a Bardolino e la sede aziendale a Lazise) alla Toscana (con Tenuta Pian del Gallo a Greve in Chianti) fino alla Puglia (dove sono ubicate Cantina San Giorgio e Feudo Croce). L'ospitalità è parte integrante della filosofia aziendale, grazie a strutture che offrono ai visitatori alloggi nel cuore dei vigneti, percorsi di degustazione, corsi di cucina e attività mirate alla valorizzazione del territorio.

